

27 Aprile 2019

Piemonte tra i leader del factoring, l'incidenza resta marginale per Novara (1,91%)

Il tempo medio di pagamento di una fattura in Italia è di 74 giorni, 34 giorni la media europea, con ritardi particolarmente significativi da parte della PA: 104 giorni contro i 40 in Europa



Il Piemonte si conferma tra le regioni leader per il factoring, un business che in Italia coinvolge 33 mila imprese, quasi la metà (47%) piccole medie, e muove oltre 240 miliardi di euro, un volume d'affari che vale il 14% del PIL nazionale e che negli ultimi dieci anni è cresciuto a un ritmo di oltre il 7% all'anno. Il factoring è un contratto con il quale un'impresa cede a una società specializzata i propri crediti esistenti o futuri, per ottenere subito liquidità e una serie di servizi. La società di factoring riscuote l'importo dei crediti dietro pagamento di una commissione, e spesso fornisce anche finanziamenti all'impresa cliente sotto forma di anticipazioni sui crediti non ancora scaduti.

Secondo le rilevazioni di Assifact, l'associazione italiana per il factoring che riunisce gli operatori del settore, il Piemonte è al terzo posto a livello nazionale per crediti in essere a fine 2018 con oltre 7,5 miliardi di euro, pari al 13,7% del totale nazionale. Nella classifica per regioni il Piemonte è preceduto soltanto dalla Lombardia, prima con quasi 17,5 miliardi e il 31,74% a livello nazionale, e dal Lazio che segue con 11,5 miliardi di operazioni in essere (20,89% del totale Italia).

Dai dati per provincia emerge la prevedibile leadership piemontese in questo mercato del capoluogo: a Torino si concentra infatti l'89,34% del business regionale. Tra le altre province una quota significativa è conquistata soltanto da Cuneo (4,92% del totale regionale). L'incidenza resta marginale per Novara (1,91%) e Alessandria (1,57%), minima per Vercelli (0,75%), Biella (0,55%), Asti (0,51%), Verbano Cusio Ossola (0,44%).

Nella classifica rispetto ai "debitori ceduti", cioè le aziende i cui debiti commerciali sono stati ceduti dai creditori alle società di factoring, il Piemonte è quarto con il 7,43%. Prima regione con il 24,8% del totale nazionale dei debiti ceduti è anche in questo caso la Lombardia, seguita dal Lazio con il

27 Aprile 2019

22,99% e dall'Emilia Romagna con l'8,52%. A livello regionale Torino guida anche questa graduatoria con quasi 2,7 miliardi di debiti commerciali ceduti dai creditori alle società di factoring, pari al 76,11% del totale regionale. Seguono Cuneo con l'8,57%, Novara con il 4,49%, Alessandria con il 4,35%, Vercelli con l'1,93%, Biella con l'1,89%, Asti con l'1,46% e Verbania Cusio Ossola con l'1,20%.

Oltre che incassare prima i crediti commerciali, grazie al factoring le imprese possono ottimizzare la gestione del capitale circolante - anche attraverso anticipi - a costi competitivi rispetto ai finanziamenti bancari, senza rischiare di essere messe in ginocchio dai ritardi dei pagamenti.

Secondo le rilevazioni del DAP, il Database sulle abitudini di pagamento di Assifact, il tempo medio di pagamento di una fattura in Italia è infatti di 74 giorni (34 giorni la media europea calcolata da Intrum Iustitia), con ritardi particolarmente gravi da parte della Pubblica Amministrazione: 104 giorni il tempo medio di pagamento contro 40 della media europea.